

Roberto Bertuzzi, pianista

Veneziano, inizia lo studio del pianoforte con la pianista Costanza Ponte. Al Conservatorio di Venezia B. Marcello con la pianista Maria Peloso Zambon. Contemporaneamente studia organo con l'organista Francesca Fuga, contrappunto e armonia con il maestro Fabio Fano. Si diploma con il massimo dei voti, sotto la guida del maestro Eugenio Bagnoli, con cui seguirà i corsi internazionali di pianoforte presso il gruppo di studio "Ottorino Respighi" nell'isola di S. Giorgio a Venezia. Si perfeziona dal 1992 al 99 con il maestro Aldo Ciccolini. Studia lettura della partitura (repertorio operistico) con il maestro Luciano Berengo, accompagnatore al pianoforte con la pianista Joyce Fieldsend. Inizia, già da allievo del Conservatorio, l'attività concertistica in qualità di solista, camerista, organista e pianista accompagnatore di cantanti, suona nei teatri di: Bologna, Modena, Castelfranco, Vittorio Veneto, Frosinone, Ferrara, all'estero Austria. Suona per i decentramenti del Teatro La Fenice, sala Maffeiana del Teatro Filarmonico di Verona, per Festivals, Enti, Associazioni, Ateneo Veneto, Sale Apollinee Teatro La Fenice, Circoli Artistici. Seguono i concorsi pianistici: il Premio Venezia, dove si impone come migliore interprete di Schubert. Debutta con la Jugendsinfonieorchester del Voralberg, in qualità di solista, con il concerto per pianoforte e orchestra in la min. op.54 di R. Schumann a Bregenz, ottenendo grande successo di pubblico e di critica. Collabora in qualità di pianista camerista in gruppi da camera. Ha collaborato con vari docenti di canto per i master di perfezionamento per cantanti, sulla postura e mimica tenuti da John Norris. Collabora in qualità di maestro collaboratore e pianista ed organista d'orchestra nelle stagioni lirico sinfoniche con il "Teatro La Fenice" di Venezia dal 2003. La conoscenza della musica di Guido Alberto Fano lo spinge ad impegnarsi nella divulgazione delle opere per pianoforte di questo musicista. Ha inciso, in prima esecuzione assoluta mondiale, l'opera integrale di Guido Alberto Fano, ottenendo il più alto apprezzamento sulla rivista internazionale "Cd Classica" e "Record Guide of America" le esecuzioni sono state trasmesse per la RAI radio tre e Radio2 Svizzera. Altra prima registrazione mondiale, un Cd con arie da camera vocali di P.A. Tirindelli con la soprano Roberta Canzian, etichetta "Phoenix". Con la violinista Silvia Mazzon ha inciso opere per violino e pianoforte di Mario Fagotto. Per la Velut Luna un Cd di arie da camera per canto e pianoforte di Gian Francesco Malipiero, e arie da camera di Francis Poulanc e di Victor Ulmann con il soprano Susanna Armani.

Roberto Bertuzzi began studying piano privately with Costanza Ponte, and then under Maria Peloso Zambon at the "Benedetto Marcello" Conservatory of Music in Venice. At the same time he studied organ privately with Francesca Fuga and harmony and counterpoint with Fabio Fano. Obtaining the piano diploma with full marks under the guidance of Eugenio Bagnoli, he attended the international piano courses held by the "Ottorino Respighi" Group on the island of San Giorgio "Saint George Foundation" Venice. Since 1992 he has specialized with Aldo Ciccolini in Paris. His concert career began while he was still studying at the Conservatory, performing as a soloist, in chamber ensemble, and as an accompanist, in Italy, in the theatres of Modena, Bologna, Castelfranco Veneto, Frosinone, Ferrara, Trento, etc., and abroad. He has performed for the "La Fenice Theatre", the "Sala Maffeiana" of Verona "Philharmonic Theatre", and also for Festivals, Organisations, Associations and Art Associations in Italy and abroad. At the "Premio Venezia" piano competition he was judged the best F. Schubert interpreter, and won the "Note Giovanni" competition as the best solo performer. He made his debut as a solo artist with the "Jugendsinfonieorchester" of Voralberg, Austria, playing the piano Concerto in a minor op.54 R. Schumann, which was widely acclaimed by both critics and public alike. His knowledge of the music of Guido Alberto Fano has led him to promote the composer's piano works, and also to make the world premiere recording of complete works of G.A. Fano, which "CD Classica" ect. And the Italian RAI Radio Tre Suite. He records for Italian "Phoenix Classic" label.

SALA DEI GIGANTI

La Sala detta "dei Giganti" era in origine uno dei principali ambienti di rappresentanza del palazzo dei Carraresi, signori di Padova nel Trecento, ed era decorata da un ciclo di affreschi con uomini famosi della storia antica, basato sull'opera *De viris illustribus* di Francesco Petrarca, già ospite e amico di Francesco I da Carrara. Della decorazione trecentesca, alla quale probabilmente lavorarono, negli anni Settanta del Trecento, pittori come Altichiero da Zevio e Jacopo Avanzi, rimane oggi solo l'immagine di Petrarca nel suo studio, pur pesantemente ritoccata nei secoli successivi. Verso la metà del Cinquecento la Sala, allora in rovinoso stato di conservazione, fu restaurata nell'ambito di un ampio intervento di ristrutturazione della ex reggia carrarese, trasformata sotto il dominio veneziano nel palazzo del Capitano, sede dell'autorità preposta al comando militare di Padova dalla Repubblica Serenissima.

Tra il 1539 e il 1541 il capitano di Padova Girolamo Corner, esponente di un'importante famiglia veneziana, promosse una nuova decorazione della sala, riproponendo, pur con significative varianti nella selezione dei personaggi illustri, ma con analogo intento didascalico e celebrativo, lo schema e i soggetti di quella trecentesca. I pittori chiamati a realizzare il complesso programma iconografico, strettamente ispirato alla storia romana antica e alla classicità, furono Domenico Campagnola, Stefano Dall'Arzere e, probabilmente, Gualtiero Padovano; è stata ipotizzata anche la partecipazione di Giuseppe Porta Salviati, artista di formazione centroitaliana, e dell'olandese Lambert Sustris, che da Roma era approdato a Venezia e quindi a Padova, dove rimarrà fino al 1548. Sulle due pareti lunghe, negli spazi scanditi da finte colonne, si succedono 44 figure di re e imperatori (da Romolo a Carlo Magno) e di personaggi dell'età repubblicana, proposti come esempi di valore militare, di buon governo, di giustizia e di pace; sulle pareti brevi, invece, sono raffigurati sei celebri uomini di lettere patavini o legati all'ambiente padovano, a sancire l'importanza della città liviana con la sua università quale supremo polo culturale del territorio veneto. La Sala è stata da sempre legata alla vita dell'università: già poco dopo la sua realizzazione vi si organizzavano feste da ballo per gli studenti e, dal 1631 fino al 1912, fu la sede della Biblioteca universitaria. Nel 1999, grazie al contributo dell'Associazione degli Amici dell'Università, è stato restaurato il soffitto ligneo cinquecentesco e, agli inizi del 2003, sono stati ultimati i restauri dello scalone monumentale. L'ultimo restauro della Sala, terminato nel 2008, ha riguardato la decorazione pittorica delle pareti, in precario stato di conservazione a causa anche di vecchi e non consensi rifacimenti e ridipinture. L'intervento è stato condotto dall'Ateneo in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e l'Associazione per il restauro del patrimonio artistico italiano (ARPAI), con il contributo di numerosi donatori privati.

*The Sala dei Giganti originally belonged to the Palazzo dei Carraresi (from the name of the da Carrara family which governed Padova in the 14th century). This great hall was named from the size of the figures – personages of Ancient Rome – depicted in the frescoes. The original cycle, now lost, was inspired by Petrarch at the invitation of Francesco I da Carrara, whose guest he had been, on the basis of his *De viris illustribus*, recounting the lives of illustrious men in the history of Rome. The first decoration of the hall, completed a few years after Petrarch's death (1374), is attributed to either Altichiero da Zevio or Jacopo Avanzi. Among the personages portrayed was Petrarch himself, posthumously: his portrait is the only one of the older cycle which has survived. The hall was completely renovated in the 16th century. A new cycle of frescoes was completed around 1540, by Domenico Campagnola and his collaborators, in which the theme of two centuries earlier was taken up again, with changes to some of the subjects depicted. The Sala dei Giganti housed the University Library from 1631 to 1912. The frescoes were restored to their original splendour during recent works, completed in 2008.*

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

L.C. Congressi srl

Via Euganea, 45 - 35141 Padova

Tel. 049/8719922 - Fax 049/8710112 - e-mail: lc@lccongressi.it

www.lccongressi.it/laboratorymedicine2014

On the occasion of the

INTERNATIONAL CONFERENCE ON LABORATORY MEDICINE

CLINICAL LABORATORIES: NAVIGATING BETWEEN COMMUNITIZATION AND CLINICAL PARTNERSHIP

SYMPOSIUM DEDICATED TO THE MEMORY OF
PROFESSOR ANGELO BURLINA



CONCERT

PADOVA, OCTOBER 23rd, 2014
19h.00

SALA DEI GIGANTI, PALAZZO LIVIANO
PIAZZA CAPITANIATO - PADOVA

Roberta Canzian, soprano

Soprano. Nata a Conegliano, si diploma in canto lirico al Conservatorio di Venezia e in musica vocale da camera al Conservatorio di Milano conseguendo la laurea in musicologia a Ca' Foscari e il diploma di secondo livello al Conservatorio di Rovigo. Vincitrice del Concorso Belli di Spoleto debutta come Susanna delle Nozze di Figaro e Micaëla in Carmen nel 2000. Ha cantato nei principali teatri italiani (Scala, Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Massimo di Palermo, Carlo Felice di Genova, Petruzzelli di Bari, Bellini di Catania, Politeama di Lecce e ai Festival di Macerata, Ravenna e Bergamo) e all'estero (Opernhaus di Zurigo, Teatro Calderón di Valladolid, Art Center di Seoul Bunka Kaikan di Tokyo) nelle opere di Cavalli (Amore negli Amori di Apollo e Dafne), Händel (Almirena in Rinaldo), Vivaldi (Abra in Juditha triumphans), Galuppi (Il re alla caccia), Gluck (Euridice in Orfeo ed Euridice), Mozart (Despina in Così fan tutte, Pamina nella Zauberflöte), Rossini (Corinna nel Viaggio a Reims), Bellini (Giulietta nei Capuleti e Montecchi), Donizetti (Serafina nel Campanello, Adina nell'Elisir d'amore, Norina in Don Pasquale), Verdi (Gilda in Rigoletto, Oscar in Un ballo in maschera, Tebaldo in Don Carlo), Puccini (Musetta nella Bohème, Lauretta in Gianni Schicchi, Liù in Turandot), Zandonai (Biancofiore in Francesca da Rimini), Wolf-Ferrari (I Quattro Rusteghi, Il Campiello, Il Segreto di Susanna), Bizet (Leïla nei Pêcheurs de perles). In concerto ha cantato musiche di Bach, Vivaldi, Pergolesi, Mozart, Villa-Lobos, Orff, al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, al Festival di Sully, nella Basilica di San Marco di Venezia, nel Duomo di Milano, nella Basilica di Aquileia e al Politeama di Palermo.

A soprano born in Conegliano who obtained her opera singing diploma at the Venice Conservatory and in vocal chamber music from the Milan Conservatory, before obtaining a degree in musicology from Ca' Foscari and second level diploma from the Rovigo Conservatory. She won the Belli prize of Spoleto debuting as Susanna in Nozze di Figaro and Micaëla in Carmen in 2000. She has sung in Italy's greatest theatres, including La Scala, the Fenice in Venice, San Carlo in Naples, Massimo in Palermo, Carlo Felice in Genoa, Petruzzelli in Bari, Bellini in Catania, Politeama in Lecce and at the Festivals of Macerata, Ravenna and Bergamo. Abroad she has performed at the Opernhaus in Zurich, the Teatro Calderón in Valladolid, the Art Center of Seoul Bunka and the Kaikan in Tokyo. She has been in the operas of Cavalli (Amore in Amori di Apollo e Dafne), Händel (Almirena in Rinaldo), Vivaldi (Abra in Juditha triumphans), Galuppi (Il re alla caccia), Gluck (Euridice in Orfeo ed Euridice), Mozart (Despina in Così fan tutte, Pamina in the Zauberflöte), Rossini (Corinna in Viaggio a Reims), Bellini (Giulietta in Capuleti e Montecchi), Donizetti (Serafina in Campanello, Adina in Elisir d'amore, Norina in Don Pasquale), Verdi (Gilda in Rigoletto, Oscar in Un ballo in maschera and Tebaldo in Don Carlo), Puccini (Musetta in Bohème, Lauretta in Gianni Schicchi, Liù in Turandot), Zandonai (Biancofiore in Francesca da Rimini), Wolf-Ferrari (I Quattro Rusteghi, Il Campiello, Il Segreto di Susanna), Bizet (Leïla in the Pêcheurs de perles). She has sung in concerts the music of Bach, Vivaldi, Pergolesi, Mozart, Villa-Lobos, Orff, at the Théâtre des Champs-Élysées in Paris, at the Sully Festival, in Saint Mark's Basilica in Venice, in the Duomo in Milan, in the Basilica of Aquileia and at the Politeama in Palermo.



I Grandi Operisti Italiani

The great Italian opera singers



Soprano

Roberta Canzian

Tenore

Cristian Ricci

Pianoforte

Roberto Bertuzzi



Cristian Ricci, tenore

Ha studiato canto a Verona con il maestro Danilo Cestari di Verona, perfezionandosi con il celebre tenore Carlo Bergonzi all'Accademia Verdiana di Busseto. Dotato di una solida e raffinata tecnica vocale, di una vocalità duttile e del timbro cristallino di tipico tenore italiano, Cristian Ricci sa affrontare un ampio repertorio. Il suo fraseggio si esprime attraverso una ricchissima varietà di sfumature e le doti interpretative sono eccellenti. Queste le caratteristiche principali della figura artistica del tenore Cristian Ricci, che gli hanno consentito fin da giovanissimo di esibirsi in ambiti di assoluto prestigio e in produzioni teatrali e concertistiche di rilievo.

Don Pasquale di G. Donizetti (2000, Teatro Coccia di Novara) con la regia di Enzo Dara, La Traviata di G. Verdi (2001, Teatro G. Verdi di Busseto) con la regia di Franco Zeffirelli e la direzione di Plácido Domingo, Salvo D'Acquisto di A. Fortunato (2002, Teatro Massimo di Palermo), Don Pasquale di G. Donizetti (2002 Teatro G. Verdi di Sassari), La Bohème di G. Puccini (2004, Teatro Olimpico di Vicenza), Cherubin di J. Massenet (2007, Teatro Lirico di Cagliari), Messa di Requiem di G. Verdi (2007, Gorizia).

Dal 2008 inizia un costante impegno concertistico internazionale come acclamato interprete di recital operistici a New York, Washington D.C., Seoul, Istanbul, Colonia, Roma, Milano e Vienna.

Debutta in Nabucco di G. Verdi all'Arena di Verona nel Festival del Centenario 2013. E' ideatore e direttore artistico del concorso lirico internazionale "G.Martinelli-A.Pertile" di Montagnana (Padova), è responsabile dell'Accademia di alto perfezionamento per giovani artisti "Laboratorio Lirico del Veneto" e direttore artistico del Premio internazionale "Marcella Pobbe", maggio 2014.

Studied singing in Verona with the maestro Danilo Cestari of Verona, completing his studies with the celebrated tenor Carlo Bergonzi at the Verdi Academy of Busseto. He has a well-developed and refined vocal technique, a flexible vocalism and the crystal clear timbre typical of the Italian tenor. Cristian Ricci is able to take on a very broad repertoire. His phrasing displays a great variety of nuances and he has an excellent gift for interpreting different roles. These principal artistic characteristics of the tenor Cristian Ricci have meant that since a very young man he has been called upon to perform in highly prestigious venues, in theatrical productions and at major concerts including the following Donizetti's Don Pasquale (2000, Teatro Coccia in Novara) directed by Enzo Dara, La Traviata by Verdi (2001, Teatro G. Verdi in Busseto) directed by Franco Zeffirelli and Plácido Domingo, Salvo D'Acquisto by A. Fortunato (2002, Teatro Massimo in Palermo), Don Pasquale by Donizetti (2002 Teatro G. Verdi in Sassari), La Bohème by Puccini (2004, Teatro Olimpico in Vicenza), Cherubin by Massenet (2007, Teatro Lirico in Cagliari), Requiem Mass by Verdi (2007, Gorizia). He has since 2008 been continuously singing in international concerts including with acclaimed operatic recitals in New York, Washington D.C., Seoul, Istanbul, Cologne, Rome, Milan and Vienna.

He debuted in Verdi's Nabucco at the Arena di Verona in the centenary festival of 2013. He devised and directed the international opera competition "G.Martinelli-A.Pertile" at Montagnana (Padua province), heads the Accademia di alto perfezionamento per giovani artisti - "Laboratorio Lirico del Veneto" [Higher specialist academy for young singers - Veneto region opera workshop] and is artistic director for the international "Marcella Pobbe" prize.